



CAI GAZZANIGA

SEZIONE DI BERGAMO

2016

ATTIVITA' SOCIALE

" RELAZIONE DELLE COMMISSIONI "

RELAZIONE	MORALE
COMMISSIONE	ALPINISMO
COMMISSIONE	SCIALPINISMO
COMMISSIONE	ALPINISMO GIOVANILE
COMMISSIONE	GIOVANI DENTRO
COMMISSIONE	CULTURA
COMMISSIONE	SENTIERI

RELAZIONE MORALE

Il CAI Gazzaniga ha consolidato la sua attività raggiungendo il 42° anno. Grazie ai soci fondatori e all'apporto di presidenza di Baitelli Francesco negli anni, abbiamo ereditato una realtà solida, che come tutte le cose ha bisogno dell'apporto di quanti vorranno collaborare per mantenerla viva. Da segnalare l'importanza del contributo di giovani, che vorranno affiancarci e in futuro rendersi protagonisti attraverso il mantenimento dei valori che porta avanti il CAI fin qui condivisi dalla nostra sottosezione.

Voglio segnalare l'intervento alla nostra sede resa decisamente più accogliente e funzionale grazie all'apporto di alcuni volontari che si sono cimentati tra cartongesso, tinteggiatura e sistemazione di materiale, attraverso un'inventario poi selezionato per conservarne l'essenziale.

Di fatto abbiamo attrezzato una parete raggruppando in maniera più evidente libreria e riviste specialistiche, ricordando che sono a disposizione di tutti i soci. Nuove anche le sedie allegramente colorate così come sono colorati i faldoni che raccolgono testimonianza dell'operato delle commissioni. Tutto questo per rendere più stimolante la frequentazione dei soci sia per collaborare o anche solo per scambio di opinioni in sede.

A novembre una serata dedicata all'attività dei soci, strutturata per commissioni ha evidenziato, se mai ce ne fosse stato bisogno, ciò che facciamo durante le uscite escursionistiche/alpinistiche, di scialpinismo, dei giovani e meno giovani e della cultura all'interno del nostro sodalizio.

Siamo tutti volontari che dedicano parte del proprio tempo per la nostra sottosezione, per mantenerla viva e per sperare nel suo futuro.

Il presidente Giordano Santini

COMMISSIONE ALPINISMO

Anche quest'anno la stagione alpinistica è giunta al termine.

Si sono svolte buona parte delle gite programmate (12 su 16).

Le gite non effettuate sono state annullate soprattutto per il maltempo e un paio per mancanza di partecipanti, magari perché nuove o non interessanti. Come di consueto si è cominciato a giugno con la giornata dedicata ai sentieri per il loro riordino.

La prima gita è stata quella al Monte Cabbianca.

La gita più partecipata è stata quella al Pizzo Porola, dove si è posato una bandiera.

Sicuramente la gita più interessante è stata la salita al Pizzo Bernina, per la partecipazione dei Soci che hanno toccato la vetta di un 4000 in una giornata splendida e di soddisfazione. Dopo la pausa estiva di agosto, a settembre si è svolta, ancora con un folto gruppo, la salita al Pizzo Coca per commemorare i nostri Soci defunti. La scelta della maggior parte dei partecipanti è stata quella di pernottare al rifugio condividendo così una serata sociale. Nel proseguo della stagione, giornata di arrampicata al Campanile Basso da Madonna di Campiglio, salendo la via normale, di media difficoltà.

Si è poi svolta la solita arrampicata notturna alla falesia di S. Patrizio con la collaborazione della Protezione Civile di Vertova che ringraziamo. Questa manifestazione peraltro suggestiva è occasione anche per far partecipare i ragazzi sperando in futuro possano essere i nostri nuovi soci.

Una gita decisamente originale e inconsueta è stata quella del Monte Visolo, dove si è saliti a notte inoltrata per giungere in vetta alle prime luci dell'alba per vedere sorgere il sole.

Escursione impegnativa al Diavolo e Diavolino di Tenda con lo scopo di diversificare la salita dalla discesa.

Nelle Orobie Valtellinesi, nella zona del rifugio Mambretti, lo scopo della gita era quello di ammirare lo scenario dei versanti a noi insoliti confortati da una bellissima giornata di sole con le cime di Caronno e Scais leggermente innevate.

Il programma si è concluso a fine ottobre a Orezzo, con la messa in suffragio dei Soci defunti e castagnata, molto partecipata, di fine stagione. Questa manifestazione ormai tradizionale è anche motivo per riunire tutti i soci dai ragazzi ai meno giovani.

In novembre abbiamo introdotto una serata sulle attività delle diverse commissioni inserendo alcune immagini di rilievo di gite sociali e attività individuale. Questa formula ci ha premiati con la partecipazione di un folto pubblico che ha potuto constatare la mole di attività svolta dal CAI.

La Commissione di Alpinismo è sempre aperta anche a nuove iniziative proposte da Soci.

Giuseppe Capitanio e Stefano Todaro

COMMISSIONE SCIALPINISMO

Le alte temperature e le scarse precipitazioni che hanno caratterizzato l'inizio invernale hanno costretto ad una partenza ritardata della nostra attività. Infatti abbiamo dovuto rimandare la ormai classica prima gita alla Sgualdrina, svolta poi anche se con scarsissima neve il 10 Gennaio con la partecipazione di 14 partecipanti. Fortunatamente la neve non è servita ad organizzare la serata tenuta da un nostro istruttore della scuola Valle Seriana Stefano Morosini sull'argomento storia dello scialpinismo ritenuta molto interessante da una sala piena di soci. Le settimane passano ma di neve e freddo non se ne parla e quindi siamo andati nella vicina valle Brembana per due domeniche consecutive dove di neve ne era rimasta il minimo necessario e abbiamo salito il pizzo Rotondo a San Simone con 9 partecipanti e la domenica seguente a Foppolo. Ma la neve continua a non farsi vedere e i nostri poveri scialpinisti sono costretti ad allenarsi come possono, alcuni arrampicano altri salgono le nostre montagne non con gli sci in spalla e altri riescono a trovare cascate ghiacciate in alta quota da scalare. Anche la prima edizione della Valcanup viene rimandata per mancanza di neve. Solo pochi giorni prima della consueta gara sociale dedicata al socio Michele Ghisetti arrivano delle deboli neviccate ma sufficienti per permetterci di svolgere durante una giornata piovosa la nostra gara alla quale erano presenti 14 squadre ed è stata vinta dalla coppia Doris Spinoni e Eric Mazzoleni, ed era già il 14 febbraio, però da qui in poi abbiamo potuto iniziare una seria attività di gite. 21 febbraio monte Alben con 15 partecipanti 13 marzo pizzo dei Piani prima gita di calendario, la quale si era rivelata una gita molto impegnativa ma che i 12 soci partecipanti hanno salito senza problemi. Il 20 marzo siamo andati in Svizzera per salire il monte Lhorenhorn con 12 partecipanti una giornata stupenda e neve perfetta. La settimana che segue impegna tutti i non lavoratori a recarsi ogni giorno in val Canale per preparare il percorso della gara provinciale Valcanup, che vedrà la partecipazione di 63 atleti che malgrado una giornata nebbiosa ma ben seguiti da oltre 30 nostri soci distribuiti sul percorso riescono a valorizzare la gara. Il 10 aprile con 17 partecipanti saliamo il Torena dal versante valtellino, con neve bellissima e un'ottima giornata. Il 17 aprile è la volta della cima di Druet con 13 partecipanti e buone condizioni. Il ponte del 25 aprile ci porta alla classica trasferta in valle d'Aosta dove 8 soci salgono la becca di Nona e si fermano per troppo vento a pochi metri dalla vetta della becca di Lusene, saliamo la punta nera della Grivola e la cima di Beccher. L'ultima gita di calendario si svolge nella zona del rifugio Curò dove saliamo la cima del Costone e dobbiamo deviare sotto la cima del Diavolo di Malgina per nebbia. Ma da non dimenticare sono molte altre salite fuori programma che i nostri soci anno salito, per esempio il gran Zebrù, e la cima delle Levanne, ma anche gite di grande livello all'estero come: Pastoral Peak – Our Lady – Cracked Ice – Mountain Girl e altre nientemeno che in Alaska, e: Slogen – Kolastinden – Kavedals e altre in Norvegia, purtroppo è terminata a quota 6200 m il tentativo di salita al Muztag Ata montagna di 7546 m in Cina.

Sperando in un prossimo inverno più ricco di neve auguriamo a tutti buone sciature. Noi fiduciosi abbiamo preparato un nutrito programma

Mariagrazia Verzeroli e Massimo Carrara

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Dopo tanti anni che accompagniamo i ragazzi in montagna, che vediamo le fatiche che sopportano e che anche noi facciamo... he sì, perché ormai le nostre primavere si fanno sentire, ci domandiamo: è giusto portarli ancora a scoprire l'ambiente alpino? Basta guardare il loro viso, i loro occhi, il loro sorriso e allora: sì!

E' giusto proseguire sulla strada che altri prima di noi hanno intrapreso e che altri proseguiranno dopo di noi, perché la felicità dei nostri ragazzi non è mai pagata a sufficienza. Sono un poco romantico, ma perdonatemi, saranno loro che un domani seguiranno i nostri passi se noi lavoreremo bene.

Un anno intenso quello trascorso, iniziato purtroppo sotto un acquazzone che però non ci ha fatto desistere dall'impegno preso con i ragazzi, anche perché ci aspettavano i componenti del Soccorso Alpino per una dimostrazione pratica sulle manovre di soccorso ovviamente trasformate in gioco per una facile comprensione. Abbiamo approfondito anche le varie tecniche dell'andare in montagna: sia su roccia in Valle Adamè, a Savio dell'Adamello; sia su vie attrezzate, al parco delle Fucine in provincia di Brescia; sia in ambiente innevato, a Santa Caterina Valfurva per salire sul Cevedale, vetta purtroppo non raggiunta per le cattive condizioni meteo. Alcune mete sulle nostre montagne hanno invece approfondito l'aspetto escursionistico del vivere la montagna, in particolare abbiamo percorso un giro ad anello in Val Brembana che ci ha portati al Rif. Benigni, il tutto condito con giochi che stimolano le curiosità dei nostri ragazzi.

Il campeggio: ancora oggi l'avventura per eccellenza per i ragazzi, se poi ci aggiungiamo Vipiteno, il gioco è fatto! Qui però i ragazzi hanno affrontato una fatica immane: la gita alle miniere di Val Ridanna li ha visti impegnati per 12 ore, ma che soddisfazione raccogliere i granati, il Passo Monteneve raggiunto a 2.800 metri circa d'altezza... E il trenino in galleria? E le cene preparate dalle nostre amiche cuoche? E le notti passate in tenda? Anche quest'anno la collaborazione con altri gruppi di A.G. è stata uno dei punti cardine dell'attività, uno per promuovere nuove amicizie, due per favorire l'uniformità all'interno del C.A.I.: con gli amici di Desenzano a Manerba, immersi nell'acqua del guado per raggiungere l'Isola dei Conigli; con gli amici di Albino per la loro ricorrenza del 70° anniversario di fondazione e con la Scuola Regionale di A.G. sui Monti Podone; inoltre il raduno regionale al Montorfano e l'attendamento regionale nei pressi del Lago di Como; infine la castagnata con gli amici della nostra sottosezione che ha concluso la nostra attività per il 2016. Alcuni accompagnatori hanno poi frequentato il corso di Accompagnatore di 1° livello, corso che ha occupato parecchi fine settimana di quest'anno e hanno richiesto molta attenzione da parte loro: grazie per la vostra disponibilità e... complimenti per il traguardo raggiunto! In campo divulgativo del progetto educativo del C.A.I. la commissione ha poi collaborato con l'Istituto Comprensivo di Gazzaniga per la giornata dell'albero e della pulizia dei sentieri. Sul fronte Scuola Bergamasca di Alpinismo Giovanile Alpi Orobie, di cui alcuni membri della nostra commissione fanno parte, devo segnalare un aggiornamento rivolto agli A.S.A.G., nel quale si è trattato un argomento che fa parte della cultura dell'andare in montagna dal titolo "Profumi e sapori della nostra montagna" in cui abbiamo tentato di illustrare le specialità sia culinarie che non, che caratterizzano il nostro territorio.

Voglio infine ringraziare tutti coloro che hanno speso il loro tempo e le loro energie per far sì che l'avventura dell'Alpinismo Giovanile "AlbiGazza" sia giunta in porto, in sicurezza e senza incidenti, sperando che anche per l'anno venturo la voglia di dare una mano a noi e ai ragazzi non venga meno, grazie e buona montagna a tutti.

Fabrizio Vecchi e Enrico Baitelli

COMMISSIONE GIOVANI DENTRO

Il programma del 2016 ha avuto inizio con la lezione teorica in sede CAI seguita dalla lezione pratica (24 febbraio) sulla neve di Lizzola, sull'uso dell'ARTVA (apparecchio di ricerca in caso di valanga e strumento indispensabile per chi effettua escursioni sulla neve).

A seguire, nel mese di marzo e aprile abbiamo privilegiato le quote basso-medie delle nostre montagne di casa quali il Misma, Madonna di Perello, Cima Tisa, Canto Alto, giro dei Pizzi, Monte Succhello, Bivacco Testa e rifugio Gianpace in Val Sanguigno.

Con maggio e con l'allenamento acquisito, le nostre gite hanno iniziato ad alzarsi di quota e quindi ad essere più impegnative. Le nostre belle Orobie offrono sempre angoli e scorci da scoprire o riscoprire: paesaggi innevati, minuscoli fiori dai colori brillanti che fanno capolino fra le rocce, piccoli laghetti che riflettono i raggi del sole o rispecchiano le cime circostanti e che paiono gemme incastonate in ambienti di rara bellezza; incontri con stambecchi, camosci, marmotte che ci immergono in un mondo fatato e magico che ci riporta alla fanciullezza. Ed è così che le nostre escursioni effettuate al Timogno, Cancervo e Venturosa, giro laghi di Valgoglio, Monte Madonnino, lago d'Avert, Vigna Vaga, Pizzo Tre Confini, Pizzo tre Signori, Monte Torena e Corno Stella, sono sempre come un'avventura nuova e non mancano mai di stupire e di far meravigliare chi sa cogliere lo spettacolo della natura con cui veniamo a contatto.

L'adesione è variata da un minimo di 14 partecipanti ad una quota massima di 43. Complessivamente il tempo è stato bello permettendoci così di rispettare quasi interamente quanto programmato.

Annullate per maltempo, la gita a Cima Blum/Monte Parè, quella da Cima Siltri a Cima Lemma (sostituita con giro ai laghi di Cardeto) e la gita alla Grignetta per cresta Senigallia.

Come da anni, dal 05 all'08 luglio si è svolto a Peio in Val di Sole, il campeggio che ha visto la partecipazione di 25 persone. Il primo giorno si è effettuata la gita al Rifugio Denza ai piedi della morena del ghiacciaio Presena del gruppo della Presanella; il secondo giorno un gruppo (esperti) ha effettuato la salita al rifugio Brentei e alla Bocchetta di Brenta con traversata al rifugio Alimonta per la ferrata Bocchette Centrali, mentre un secondo gruppo ha effettuato l'escursione al rifugio Bozzi in splendida posizione panoramica ai piedi delle severe Punte d'Albiolo e di Montozzo; il terzo giorno Malga Ortisé, Malga Bronzolo, Passo Valletta e Cima Valletta.

Per mancanza di partecipanti sono state invece annullate la gita a Cima Sternai e Cima Gioveretto in Val d'Ultimo e la gita al Sentiero Roma in val Masino, sostituite con la salita al Monte Papa Giovanni e al Monte Zucco.

Il 27 settembre si è conclusa con il pranzo alla Malga Longa l'attività ufficiale a cui si è affiancata per i mesi di ottobre, novembre e dicembre un'attività non ufficiale con itinerari facili scelti di volta in volta che hanno tenuto conto del meteo e della possibilità di trovare un accogliente e caldo riparo dove consumare in compagnia un buon pasto.

Infine il 10 dicembre ha avuto luogo l'annuale cena di fine anno, opportuna occasione di incontro anche con familiari e simpatizzanti che sono stati coinvolti nella magica atmosfera natalizia, dove tra ricordi e tanta allegria ci siamo scambiati gli auguri di buone Feste.

Un caloroso ringraziamento a quanti hanno partecipato alle gite, ai coordinatori delle stesse che con impegno e responsabilità hanno organizzato le escursioni, e a tutti quanti che in vari modi hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro competenza.

Simonetta Camozzi e Mauro Pezzerà

COMMISSIONE CULTURA

La cultura al Cai Gazzaniga fino ad oggi

Credo sia utile ricordare quello che la commissione cultura ha svolto negli ultimi anni. Attraverso la spinta di Angelo Bertasa e Angelo Ghisetti in collaborazione con Giordano Santini la commissione ha realizzato eventi, libri e siti visibili da tutta la popolazione del paese e non solo. Nel 2000 è stato pubblicato il libro del 25° che raccoglie testimonianze soprattutto dei soci fondatori e tra i primi aderenti al sodalizio. Ricordiamo il museo all'aperto del marmo nero nel 2006 adiacente il municipio, con la relativa pubblicazione del libro esplicativo che valorizza il nostro territorio. Il "giardino geologico" nel 2008, importante testimonianza della geologia della valle Seriana. Molto apprezzato il libro fotografico (del 2009) redatto in occasione del 35° di fondazione che raccoglie attraverso immagini la vita dei soci Cai. Nello stesso anno il viaggio culturale / alpinistico in Perù a cui hanno aderito 16 soci dove abbiamo fatto un'esperienza di montagna sull'Ausangate, montagna sacra del Perù. Grazie alla donazione di sci d'epoca è stato allestito, nel 2011 il museo dello sci presso le scuole elementari di Gazzaniga, visitabile da chi ne fa richiesta presso il Cai o chiedendo alle scuole. Sul tema marmo nero è poi stato realizzato l'obelisco nel 2013 e la slitta posta in Orezza nel 2014. Ancora nel 2013 il libro delle santelle denominato "200 Santelle di Honio" che mette in evidenza la storia e la devozione della popolazione dei 5 paesi della media valle Seriana attraverso ricerca storica, fotografia e censimento. Nel 2014 si è svolto un lavoro di ricerca riguardante il parco dei colli dove si sono posizionati 13 pannelli esplicativi con descrizione del territorio e della storia. Nel 2015 il Cai sostiene e patrocina la realizzazione dello Sky-line posizionato sulla rotatoria della stazione: si tratta di un'idealizzazione dei monumenti storici del paese. Sempre nello stesso anno viene redatto il libro "diari di Montagna" di Michele Ghisetti, una memoria storica e una testimonianza dell'attività del passato.

la Cultura nel 2016 - In occasione del 42° la commissione cultura sposta le proprie attenzioni alle scuole. E' iniziata di fatto una collaborazione tra CAI e scuole della media valle con alcune lezioni consistenti in proiezioni di immagini sul territorio orobico. Si tratta di far conoscere ai ragazzi ma anche agli insegnanti quanto ha da offrire la nostra montagna, attraverso i sentieri, le arrampicate, i laghetti e la fauna variegata. Sono state fatte anche uscite mirate o semplicemente di svago sempre comunque commentate con riferimenti sul posto o a tema, in particolare con Fiorano che ogni anno propone un tema scolastico preciso e da parte nostra cerchiamo di documentarlo.

Il viaggio nello Zanskar-Ladakh di Giordano Santini, sarà la prossima serata di primavera, con lo scopo di far conoscere un territorio ancora poco esplorato.

Giordano Santini

COMMISSIONE SENTIERI

Posso esprimere la mia soddisfazione per il lavoro svolto da 7 volontari per mantenere circa 34.000 metri degli oltre 60.000 a noi affidati

Una priorità è la manutenzione dell'inizio del sentiero 523, fino alla località Mozzo, perché utilizziamo questo percorso per accompagnare i ragazzi della 4 elementare alle scuole medie, transitando per le località Masserini e SanRocco, per la piantumazione di un esenza in occasione della festa dell'albero. In precedenza avevamo accompagnato gli alunni della 2 media, in un'escursione per la giornata ecologica su altri tracciati nella nostra località.

Ci siamo interessati del sentiero 516 completando in varie riprese tutto il percorso tra val Vertova e Forca Aviatice, passando per val di Grù. Successivamente interveniamo su tutto il sentiero 523, tracciato emblematico per la numerosa frequentazione in tutte le stagioni, in più riprese, intervallate di una settimana tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.

Ripercorriamo il 521a che da SanRocco, località "gelada", congiunge il sentiero 522 con il sentiero 521 che prosegue per Ganda. Dopo averlo liberato da erba e cespugli, seguiamo a ritroso il 521 raggiungendo Rovalto pulendo il sentiero fino alla località.

Il nostro compito, non è solo mantenere percorribili i tracciati, ma anche di indicare direzione, segnalare tempi e località da raggiungere. Abbiamo sostituito 20 cartelli indicatori con altri costruiti con materiale multistrato, che ci eviterà di doverli periodicamente ricorrere. Interessati quelli posti all'inizio dei sentieri che partono dal comune di Gazzaniga: 521-522-523-524 e quelli posti in località "Groemei", "Oschiolo", Ganda e "Cà de Spì". Proseguiremo ogni anno per completare gradualmente l'operazione su tutti i tracciati.

Prosegue l'attività con la sfalcatura e pulizia del sentiero 524 tra la val di Grù e l'incrocio con il 525, percorso poi a ritroso fino al collegamento che riporta nuovamente in val di Grù.

Ripassiamo nuovamente, il tratto del 523 tra "il Mozzo" e Gazzaniga, una prima volta per sfrondare rovi e cespugli, la seconda per sfalciare erba dal calpestio.

Anche il sentiero 522 che da Gazzaniga raggiunge Ganda era bisognoso di interventi per rimuovere alberi caduti e sfalciare bordi. Un gruppo di sette volontari lo manuteneva totalmente.

Concludiamo, come tradizionalmente facciamo, con il completamento della manutenzione del sentiero 521 tra Ganda e l'incrocio 521a in occasione della corsa "Vertical" organizzata dalla "Recastello", società sportiva dalla cui "costola" è nata la nostra sottosezione CAI. Il tratto dello stesso sentiero che da Ganda raggiunge la Cornagera, era stato sfalcato da nostri volontari fino in vetta, nel mese di luglio. Il tratto inferiore già manutenevato a giugno, è stato liberato da albero caduto e rimodellato nella segnaletica.

Non tutti i progetti che erano programmati, hanno potuto essere realizzati, per cause indipendenti dalla nostra volontà, ma siamo fiduciosi che siano riconsiderati in un prossimo futuro.

Valentino Merla